

Stasera i recuperi di Coppa Uefa

JUVENTUS
Non potendo utilizzare il sovietico il tecnico affida a Mauro il compito di dirigere il gioco dei bianconeri

ROMA
Tra i giocatori c'è ancora malessere: Voeller si sente sacrificato, e Conti non gradisce la staffetta con Policano

Che Juventus sarà senza Zavarov?

La Juventus di Zoff gioca stasera il recupero di Coppa Uefa. Parte contro l'Otelul dallo 0-1 dell'andata. E reduce dalla bella vittoria in campionato a Como, mentre se non potrà utilizzare lo «zar» Zavarov, si affiderà però a un Mauro in vena di rivincite. Al centro dell'attacco ci sarà Altobelli, domenica squalificato. Per passare il turno deve vincere con almeno due reti di scarto.

VITTORIO DANDI

TORINO. Come cambia la Juve da Zavarov a Mauro? Lo sapremo questa sera, a partire dalle 20.30, osservando la Signora con la formula Uefa, cioè quella che deve necessariamente fare a meno del sovietico. Zavarov infatti è stato tesserato oltre il termine del 15 agosto, che la federazione europea considera indegibile per stabilire chi può giocare nelle coppe e chi invece deve attendere i turni di primavera, cioè dai quarti di finale in poi. Il sovietico dovrà accomodarsi in tribuna d'onore, con moglie e figli, e rischia pure di imbarcarsi nell'avvocato Agnelli, che finora lo ha scrupolosamente evitato, forse perché non potrebbe soggia- re con lui un ruzzo perfetto come lo era il francese con cui si rivolgeva a Platini. E l'uso dell'interprete viene ritenuto probabilmente una sgradevole intrusione, oltre che una perdita di tempo.

Chi non perde tempo invece è Zavarov, che pare sia arrivato in Italia con l'idea di far fortuna, come i cercatori d'oro che setacciavano un tempo i fiumi della Siberia. Siccome non è tanto, l'uomo di Kiev ha capito benissimo che attorno al suo personaggio si è scate-

ato (e ancor più sta per scatenarsi) un discreto business, sapientemente gonfiato dai giornali. Non passa giorno che non gli arrivi la richiesta di un'intervista, sempre molto esclusiva, da parte di settimanali e rotocalchi di ogni tipo. Particolarmente gradite sono le foto con signora. E così, all'ennesima richiesta, Zavarov ha lanciato l'idea di farsi pagare, naturalmente in valuta pregiata. Non si è arrivati a definire la cifra, ma l'episodio ha suscitato comunque lo scalpore del giornalista dell'«Equipe», partito da Parigi per intervistarlo. Del resto se Zavarov vuole festeggiare con l'aragosta ogni successo della Juve, così come gli è accaduto dopo il match di domenica, bisognerà pure che arrotondi lo stipendio di un milione e 700mila lire percepito dalla Juve. Oppure che Boniperti inserisca anche l'aragosta nel premio partita.

Contro i romeni dell'Otelul, sulla carta un bel gruppo di metallurgici in cerca del successo della vita, Zoff ha dunque deciso di rilanciare Mauro. «Quella di Zavarov - ha detto il tecnico - è un'assenza importante, ma anche Mauro è un uomo di peso, perché sul

JUVE-OTELUL

(Tv 1, ore 20.30)

- | | |
|-------------|------------|
| Tacconi | Calugaru |
| Bruno | Borali |
| De Agostini | Anghelina |
| Ghila | Agu |
| Sno | Popescu |
| Trociola | Stas |
| Marcocchi | Bulcea |
| Barros | Gig |
| Altobelli | Draggi |
| Mauro | Antoi |
| Lauridup | O. Popescu |

Arbitro: THOMAS (Olanda)

- | | |
|---------|---------|
| Bodini | Popa |
| Favaro | Opera |
| Cabrini | Pravir |
| Buso | Hanghul |
| Magrin | Ralea |



Altobelli

piano tecnico è molto bravo. Può fare tutto. Probabilmente gli darò la maglia di Zavarov, ma con compiti un po' diversi. Diciamo che sarà una via di mezzo fra il modo in cui lo impiegavo io nell'Olimpica e come lo ha utilizzato Rocca». Insomma Mauro farà l'ala, ma con la libertà di svanare anche al centro e con la possibilità di dirigere il gioco dei bianconeri. In questa Juve di Coppa il calabrese diventa uomo fondamentale. E chiaro che l'esclusione dalla squadra che gioca in campionato non gli è piaciuta. Mauro ce l'ha con la Juventus, più che con Zoff, materialmente l'autore della sua esclusione a Como e, si pensa, nelle restanti partite del campionato. «Avevo avuto delle garanzie a giugno, quando ho rinnovato il con-

Liedholm affida tutte le carte in mano a Renato

NORIMBERGA. L'aria appare dimessa, il sorriso non affiora neppure sulle labbra di Renato, allegro per temperamento. Eppure la squadra non appare «disarmata». Ovvio che recuperare l'1-2 dell'andata non sarà facile, nonostante il Norimberga sia terzo in classifica, con 6 punti, avendo perduto sabato scorso la sua settima partita. La Roma di Liedholm è ancora una squadra tutta da registrare, oltre tutto non potrà schierare i nuovi acquisti Ferrario e Massaro, mentre dovrà fare a meno anche di Ruzaitis, tutti e tre per la squalifica dell'Uefa. Da notare che la polizia tedesca ha fatto sapere che nelle ore precedenti l'incontro saranno compiuti numerosi e rigorosi controlli nei confronti dei tifosi tedeschi e romaneschi. Chi sarà sorpreso in stato di ebbrezza o in possesso di oggetti pericolosi non sarà fatto entrare allo stadio. Comunque non mancano i mugugni. Voeller ne è il vessillifero, sa benissimo che stasera giocherà soltanto perché manca Rizzitelli. Lo segue a ruota Conti che non gradisce di essere il secondo frazionista di una probabile staffetta con il patente Policano. Sol-

tanto poche parole ma significative: «E' dall'inizio della stagione che mi succede». Il «barone» svedese predica poi prudenza: «Bisogna fare attenzione a non scoprirsi. Importante è prima di tutto non prenderlo. Inoltre non sappiamo se la nostra tenuta è da novanta minuti, e oltre in caso di supplementari. Loro per giunta hanno un gioco offensivo. Ricorrono alla difesa soltanto se l'avversario gli è superiore». Un discorso che fa a pugni con il binario obbligato al quale deve affidarsi la Roma se vuole superare il primo turno di Coppa Uefa: cioè attaccare. Che il «barone» faccia preattacco?

Liedholm ha buona memoria. «Se non erro la nostra, in trasferta, è una tradizione. In passato per due volte abbiamo tentato di rimontare, senza però centrare l'obiettivo: con il Ferencvaros e con il Benfica, partendo, ciascuno cinque e barto, dall'1-2 che è riuscito a ripetere il Norimberga». Poi il «barone» scuote la testa e cerca di spargere serenità, e quindi, se necessario, il ritorno. Dovesse superare il turno affronterebbe la vincente di Partizan-Slavia Sofia.

NORIMBERGA-ROMA

(Tv 1, ore 20)

- | | |
|--------------|-------------|
| Koepke | Tancredi |
| Kuhn | Tempestilli |
| Dittwar | Nela |
| Gaska | Manfredonia |
| T. Brunner | Odds |
| Dusend | Andrade |
| Philipkowiak | Renato |
| Schneider | Desideri |
| Sans | Voeller |
| Schwab | Gianini |
| Eckstein | Policano |

Arbitro: BUTENKO (Urss)

- | | |
|--------------|-----------|
| Kwarz | Peruzzi |
| Heidenreich | Collovati |
| H.J. Brunner | Conti |
| Stenzl | Gorlin |
| Turr | Aiello |

Under 21 Gli stranieri il tormento di Maldini

LORENZINI

FIRENZE. Gli scompensi provocati dall'arrivo di uno spropositato numero di stranieri stanno venendo alla luce. Cesare Maldini, per mettere assieme la nuova Under 21 che parteciperà al campionato d'Europa, è stato costretto a convocare numerosi giocatori di serie B. Fra i 18 presenti a Coverciano (che oggi disputeranno la prima partita stagionale) ben sei giocano in squadre del campionato cadette e buona parte degli altri sono al debutto in A.

«Non avevo altra scelta - ha dichiarato il capitano - la presenza di tanti stranieri limita il nostro compito che è quello di assemblare una rappresentativa in grado di raggiungere la finale del torneo europeo». Dopo avere fatto presente che venerdì a Roma, in occasione della riunione dei tecnici federali, chiederà di poter far giocare alla Under 21 una partita al mese, Maldini ha puntualizzato: «Nel nostro girone abbiamo la Svizzera, che incontreremo il 26 aprile del prossimo anno, e San Marino. Allo scopo di presentarci a questo appuntamento con una squadra ben amalgamata bisogna stare molto assieme. Dei presenti conosco bene Gatta, Fuser, Zanocelli, Ciocci e Antonelli che hanno già difeso i colori della Under 21. Gli altri li ho visti giocare solo qualche volta. Per quanto riguarda i due fuori quota non ho invece ancora preso una decisione. Prima voglio effettuare delle verifiche. Al prossimo raduno (2 novembre) convocherò Peruzzi della Roma e Buso della Juventus. In età ci sono anche mio figlio Paolo e Rizzitelli che però fanno parte del gruppo di Vicini. Fra i nati dopo il 1° agosto 1967 ci sono anche Morello, Simone, Cappellini ma in questo momento sono alla ricerca di difensori e non di attaccanti». La prima partita di allenamento è in programma oggi, alle 14.30. Sarà giocata a Coverciano contro gli allievi della Fiorentina. Maldini nel primo tempo schiererà i capitani, Padoa, Flamigni, Salvatori, Di Cara, Zaffaroni (Rossini), Moriero (Fuser), Zanocelli (Di Carlo), Casiraghi (Rizzolo), Masolini (Corini), Ciocci (Bresciani). Il portiere Antonelli sarà a difesa dei pali della squadra allenatrice.

Una giornata di paura per il cuore di Gino Bartali, colto da male a Peschiera e ricoverato a Verona in cardiologia intensiva. Poi gli esami hanno smentito l'esistenza di problemi coronarici. Il 74enne campione ha solo avuto una crisi ipertensiva dopo aver preso un colpo di freddo. Rimane in ospedale per precauzione. E dal suo letto scherza con i giornalisti. Le analisi? «Tutto sbagliato, tutto da rifare».

Gino Bartali sta bene, nessun problema coronarico ma solo una crisi ipertensiva «Ginettaccio» scherza sulle analisi: «Macché infarto, è stato un colpo di freddo»

«L'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare»

DAL NOSTRO INVIATO

MICHELE SARTORI

VERONA. Gino Bartali da ieri mattina è stato trasferito dal reparto cure intensive alla corsia di cardiologia dell'ospedale veronese di Borgo Trento. È nella stanza B, al pianterreno, l'unica con il cartello «vietate le visite», una cameretta a due letti divenuta nel pomeriggio off-limits. Così, il bollettino delle sue condizioni di salute lo fanno un po' il primario, Piero Zardini, un po' il compagno di stanza, il signor Giuseppe Benedetti, che ogni tanto esce: «Bartali dorme». «Bartali si è svegliato», «Bartali scherza», «Il campione, 74 anni suonati, è assistito dalla moglie e da due dei



Gino Bartali conversa in ospedale con giornalisti e medici

ricorrenze, riunioni di club. I giornalisti, accorsi a frotte a Verona, lo hanno potuto vedere per pochi minuti ieri mattina. È stato lo stesso Bartali a spiegare cosa gli è successo. Lunedì era in albergo a Peschiera del Garda, dove domenica aveva dato il via ad una gara di dilettanti juniores (mentre sabato aveva partecipato a Merano alla festa di un club a lui intitolato): «Stavo nella mia stanza per firmare qualche centinaio di fotografie per i tifosi, faceva molto caldo e ho aperto la finestra. Così ho preso un colpo di freddo. Poco dopo ho cominciato a sentirmi male, mi è ve-

ho fatto tour de France e giri d'Italia tra pioggia, neve e bufera». Adesso, però, ha 74 anni, gli dice qualcuno. E lui ribatte: «Sì, però allora avevo addosso solo una maglietta». Imprecava alla malasorte: «Accidenti, dovevo fare i giri del Piemonte e della Lombardia. Solo oggi c'erano dieci feste in calendario». Bartali, è finito in ospedale «lievi irregolarità», lo hanno rassicurato ma, precauzionalmente, i medici hanno consigliato il ricovero a Verona. È giunto in ambulanza alle 19.30. «Però sono sceso con i miei piedi», precisa con orgoglio. La notte come è passata? «Ho dormito poco ma bene». Sembra felice, di ritrovare ancora attorno a sé tanti giornalisti, e ancor di più di non aver problemi a «quel cuore allegro da italiano in gita» cantato da Paolo Conte. Così, Bartali torna a scherzare con la voce roca. Il sospetto di un infarto? «Analisi sbagliate, è tutto da rifare». Il colpo di freddo? «Ma guarda un po' se dovevo prenderlo io, che

La Borsa del cesto non conosce crisi

Mentre sta per partire la nuova stagione, anche il basket di casa nostra presenta i rischi di un effetto-boomerang

MARCO MASERO

MILANO. «Lega» quattro anni di impegno». Un pannello formato gigante troglodite alle spalle della tribuna d'onore dove siedono De Michelis, il vicepresidente della Lega Pirelli, il «commissioner» della Nba Stern, il responsabile del pool sportivo della Rai Evangelisti, e in rappresentanza dei media, l'amministratore delegato del network radiotelevisivo Sper Gelsi e il direttore dell'Espresso Giovanni Valentini. I quattro anni di impegno che hanno intitolato il megaconvegno sono quelli che si

private sono passate da 640 milioni nell'84 a un miliardo e 600 milioni nell'87, le radio private da 70 a 240 milioni. Insomma, il giro d'affari al netto dell'inflazione (stimata al 16 per cento) ha toccato il +63 per cento. Roba da Borsa di Milano ai tempi (non lontani) del grande boom. Ma non è finita. De Michelis, come ben si sa, è riuscito a far strappare alla Rai un contratto quinquennale per la diretta in esclusiva delle partite di serie A. La cifra è mozzafiato: 50 miliardi. Applausi a scena aperta, naturalmente. Poi l'onorevole socialista, terminata la relazione introduttiva ai lavori, alle 11 circa esce fra capannelli di giornalisti e addetti ai lavori e scortato da segretari, consiglieri e guardie del corpo prosegue la sua intensa giornata politica. La pallacanestro italiana rimane così, orfana del suo presidentissimo, ad autocelebrarsi. Lo sport che oggi viene

considerato l'investimento aziendale per eccellenza non può solo nei risvolti d'immagine ma con autentiche strategie commerciali, si scopre quasi improvvisamente e sorprendentemente ricco e famoso. Ma qualche dubbio rimane. Lecito esportarlo. D'accordo i 50 miliardi della Rai: ma quale sarà l'audience del secondo tempo delle partite trasmesse il sabato pomeriggio (a proposito primo appuntamento sabato ore 17,45 su Raddue, sigla di Lucio Dalla, per DiVaresse-Benetton)? E l'impegno finora espresso solo a parole di riprendere in diretta (o comunque in oram umani) le partite della finalissima sarà rispettato? E più in generale, questa formidabile esplosione di cifre non avrà un effetto boomerang? Qualche sospetto c'è i nuovi e più capienti palazzetti non sono ancora pronti, ma nel frattempo la gestione delle società è

certamente diventata molto più onerosa. Vedi la voce i gaggi. Il mezzo miliardo l'anno garantito ai vari McAdoo, Richardson e Clemon Johnson ha fatto immediatamente lievitare anche gli stipendi del secondo straniero e dei giocatori italiani. Che il campionato più bello del mondo (dopo la Nba, naturalmente) cominci. Il primo appuntamento è addirittura per stasera con i campioni d'Italia della Scavolini Pesaro opposti all'Alno Fabriano. Un match senza storia. Un anticipo dettato dalla trasferta di Magnifico e colleghi a Madrid per il secondo Open (da venerdì 14 a domenica 16) cui partecipano il Real, una selezione jugoslava e i professionisti Boston Celtics dell'epico Larry Bird. La prima grande attrazione è il neopresidente Larry Drew, guardia di un metro e 85, di colore, fino a pochi mesi fa stella dei Los Angeles Clippers

Parte il campionato di basket con Scavolini-Alno



Domenica inizia il campionato italiano di basket definito «il più bello del mondo», naturalmente dopo quello Nba americano. Ma il primo appuntamento è anticipato a stasera, con il prologo Scavolini Pesaro-Alno Fabriano a causa del torneo di Madrid. Per i campioni d'Italia allenati da Valerio Bianchini (nella foto) dovrebbe essere un debutto senza particolari insidie.

La Issajenko (minacciata?) smentisce le accuse a Ben

Lazio-Torino. per la seconda giornata del campionato di calcio di serie «A», si giocherà domenica prossima allo stadio Olimpico «nella massima sicurezza». Una nota diffusa dal presidente della Lazio Gianmarco Calci Novati smentisce le accuse di doping che il calciatore di serie «A», si giocherà domenica prossima allo stadio Olimpico «nella massima sicurezza». Una nota diffusa dal presidente della Lazio Gianmarco Calci Novati smentisce le accuse di doping che il calciatore di serie «A», si giocherà domenica prossima allo stadio Olimpico «nella massima sicurezza». Una nota diffusa dal presidente della Lazio Gianmarco Calci Novati smentisce le accuse di doping che il calciatore di serie «A», si giocherà domenica prossima allo stadio Olimpico «nella massima sicurezza».

Lazio-Torino all'Olimpico «nella massima sicurezza»

Lazio-Torino. per la seconda giornata del campionato di calcio di serie «A», si giocherà domenica prossima allo stadio Olimpico «nella massima sicurezza». Una nota diffusa dal presidente della Lazio Gianmarco Calci Novati smentisce le accuse di doping che il calciatore di serie «A», si giocherà domenica prossima allo stadio Olimpico «nella massima sicurezza».

Il giocatore di football morì per «ingestione di droga»

Lazio-Torino. per la seconda giornata del campionato di calcio di serie «A», si giocherà domenica prossima allo stadio Olimpico «nella massima sicurezza».

Oggi incontro in Lega fra Nizzola e Sacchi

Lazio-Torino. per la seconda giornata del campionato di calcio di serie «A», si giocherà domenica prossima allo stadio Olimpico «nella massima sicurezza».

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raiuno. 20.00 Calcio, Norimberga-Roma, Coppa Uefa (dalle 20.30, in alternanza, Juventus-Otelul Galati, Coppa Uefa). **Raidue.** 18.20 Tg 2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport. **Raitre.** 18.45 Tg 3 Derby. **Retegattro.** 19.00 Dentro la notizia: intervista al pugile americano Ray Sugar Leonard. **Tmc.** 13.30 Sport news e Sportissimo; 22.45 Linea diretta sport: calcio, da Anversa, Belgio-Brasile. **Telecapodistria.** 13.40 Juke Box; 14.10 Calcio, Barcellona-Real Madrid, Supercoppa spagnola; 17.00 Calcio, Slavia Sofia-Partizan Belgrado, Coppa Uefa; 19.00 Juke Box; 19.30 Sport-time; 20.00 Juke Box; 20.30 Calcio, Slavia-Partizan (replica); 22.15 Calcio, Spagna-Argentina, Coppa Hispanidad; 0.10 Boxe: 1 grandi match della storia del pugilato, Arguello-Pryor.

BREVISSIME

Kalambay. Il campionato del mondo dei pesi medi (Wba) tra il detentore Patrizio Kalambay e lo statunitense Doug De Wit si disputerà l'8 novembre nella palestra dello stadio «Louis II» di Montecarlo. **Funerali Coccarella.** Si sono svolti ieri a Milano i funerali di Giuseppe Coccarella, segretario generale della Lega calcio professionisti, morto lunedì in una clinica milanese. Un centinaio di persone sono intervenute al rito funebre nella basilica di San Marco. **Riccolmi alla Samb.** Il 53enne allenatore toscano Enzo Riccolmi è da ieri il nuovo tecnico della Sambenedettese: sostituisce il dimissionario Domenico. **Gattai e il doping.** Scatta domani l'indagine parlamentare sul doping: la commissione Affari sociali della Camera ascolterà il presidente dei Coni Arrigo Gattai. **Arrivato Vinca.** Finalmente a Lecce è arrivato il centravanti calabrese 21enne Istan Vinca, che ha finito il servizio militare. Domenica, conta il Napoli, Mazzone potrebbe decidere di portarlo in panchina. **Belgio-Brasile.** La nazionale di calcio del Belgio affronta oggi ad Anversa, in amichevole, il Brasile. In campo anche gli «italiani» Demoli e Severino e il «francese» Scifo. **Oggi Damilano.** Nel pomeriggio di oggi, ad Ostia, in una gara su 10 km, in gara anche Maurizio Damilano. **Passano Werder e Stoccarda.** Il Werder Brema rovescia lo 0-3 dell'andata e batte nel ritorno di Coppa Campioni la Dynamo Berlino per 5-0, lo Stoccarda perde 2-1 a Budapest col Tatabanya, ma passa il turno avendo vinto all'andata 2-0. **Cina, esibizione prof.** Dopo 9 anni (nel '79 si giocò Borg-Alexander) esibizione a Pechino tra il tennista americano Agassi e lo svedese Edberg. Ha vinto Agassi 6-3, 6-4. **Scandalo-Universitari.** Secondo il quotidiano jugoslavo «Politika» c'è stata una sottrazione di almeno 5 milioni di dollari nella gestione finanziaria delle Universitari. **Spagna-Argentina.** Si chiama «Copa Hispanidad» ed è in palio stasera a Siviglia tra la Spagna e l'Argentina. Ci saranno anche Maradona, Butragueo e Michel.